

13 B/14 - 002

Fotografia 3 gbi. 1850

Egregio G. Collega

Le scrivo il tempo che, prima di
 del Vol. I Serie 2^a del. R. Istituto dei
 nostri Atti, e mi ho dato opera
 in questa mia solitudine, affinché Lei
 mi usi il favore di continuarlo
 al lav. impedendo o spostando l'op-
 provazione: ondata questa, s'inter-
 veniva. tempo la stampa.

Io le prego Lei di questo tempo di
 colleghi, non ce ne sia senza ragione. For-
 re da Lei, sopra rivedere il mio

lavoro e me ne tiene a un'onore
per provare. Poiché se si propone o qual-
che errore nella stampa o qualche di-
fetto nella forma, e me ne avvertite,
di buon grado farò tosto le necessarie
correzioni: sinceramente desiderando la
vostre pubblicazione bene corrispon-
dere all'eminente opera per cui si fa.
Io poi ho sperato che più possibilmente
conferire ad i miei, affinché non
ponga con esse ne tutto quanto ad uno

genio. In massima poi non è misterioso che
on piano ingenuità gli autori di questi
sono sempre le persone o per estero
o per effetto, poiché a tempo opportuno
non mai una di queste ad esse le
prova di stampo dei buoni riproduci, e
finché gli garantiamo a loro bene e
per se in questo modo guadagnano in scien-
za e di diligenza.

Una prova, se la prima, ritornare il
mio alla separazione; e se la seconda,

2275

3
755
14
89

io per le possibili conclusioni. In per
 tempo occorre che per me viene po
 una grande parte di me e già co
 mincio il lavoro, io sono, senza nulla
 di arbitrio e di verità pubblica:
 miei libri neologici, che sono
 no molti. Delle notizie per l'età in Italia
 vedo procedere appa ben il sviluppo
 del. Nello invocando l'assistenza e i cor
 pi. E Lei, confido quindi che ella vorrà
 esprimere come, e in quale modo, mi ritiene
 in tutto suo. e la
 ringrazio